



L'ANTOLOGIA

"Un'antologia di grande impegno letterario e civile" così l'ha definita Donatella Bisutti, poeta, giornalista, critica letteraria.

Il titolo dell'antologia prende il nome da una figura presente nella mitologia greca e romana: la *Sibilla*. Con il termine Sibilla si indicava, nell'antichità, una donna che possedeva la capacità di prevedere il futuro. Erano profetesse, dotate di virtù profetiche e in grado di fornire responsi e predizioni; si rivolgevano alle comunità, alle città e ai regni preannunciando eventi, calamità naturali, esiti di battaglie. Il dio che le ha ispirate è stato Apollo, dio della poesia, della medicina, delle arti, della musica, della luce e della profezia. Secondo gli autori pagani, le Sibille furono donne «invase dalla divinità» cui si attribuivano varie capacità di predizione: venivano consultate sulle incertezze dell'avvenire. Ma che rivoluzione potranno fare oggi le Sibille? Un nome antico che ci riporta alla mitologia classica accostato a un termine, rivoluzione, spesso protagonista purtroppo, anche della nostra contemporaneità. Come da più parti notato, la rivoluzione del femminismo è stata l'unica che senza spargimento di sangue, è riuscita ad ottenere risultati. Quindi perché rivoluzione delle Sibille? Perché ancora c'è bisogno del ritorno della voce magica delle profetesse? Le Sibille questo erano, donne che intravedevano il futuro. Un futuro per loro chiaro e trasparente, ma che trasmettendolo agli altri, risultava incerto e appunto sibillino. Il tratto distintivo e ineludibile consiste nell'aver tracciato un segno con la loro esperienza sia intellettuale sia personale, una rivoluzione nei rapporti umani, sociali, con la natura.

Antonetta Carrabs e Iride Funari sono due studiose della cultura delle donne che già hanno accostato la propria firma e la propria ricerca per riportare alla luce le parole delle poetesse mistiche, dal lontano medioevo fino ad oggi. Sempre ad una sacralità di missione e di ruolo si

rivolgono, chiamando Sibille i profili di donne che occupano questo volume che intende offrire ad un pubblico più vasto la possibilità di essere parte di una rivoluzione che, partendo dalle donne, dalle sibille del nuovo millennio, parla a tutti, coinvolge tutti, donne e uomini. - dalla *Prefazione* dell'editore Neria De Giovanni, Presidente dell'Associazione Internazionale dei Critici Letterari.

LE AUTRICI

Antonetta Carrabs

Poeta, scrittrice, giornalista. Promotrice culturale. Presidente di Zeroconfini onlus. Direttore scientifico della Collana di Poesia POESIAPress - casa editrice NemaPress. Presidente de La Casa della Poesia di Monza. Co-direttore-artistico della rassegna Mirabello Cultura. Fondatrice e presidente del CRS Centro di Ricerca e Studi per le lingue dialettali e minoritarie europee. Responsabile dei Laboratori di poesia Ernesto Cardenal. Dirige, per il Cittadino, il giornale Oltre i Confini - Beyond Borders nel carcere Sanquiro di Monza. Ha collaborato con i Reparti di Ematologia ed Oncologia Pediatrica degli ospedali San Gerardo di Monza e dell'Istituto dei Tumori di Milano, promuovendo laboratori di poesia e di narrazione. Numerose sono le sue pubblicazioni. Blog: <https://antonettacarrabs.blogspot.com>

Iride Enza Funari

Poeta, scrittrice e saggista. Membro del consiglio direttivo de La Casa della Poesia di Monza. Co-direttore-artistico della rassegna Mirabello Cultura. Presidente della Giuria del Premio letterario Isabella Morra. Coautrice del libro "Viole per Enza", edito da LietoColle, progetto contro la violenza alle donne promosso da Zeroconfini onlus; promotrice di molteplici progetti culturali. Appassionata di storia delle donne è docente del Corso "Donne nei Secoli" - Università del Tempo Libero della Valle del Lambro. Studia Antropologia, Religioni, Civiltà Orientali all'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna. Blog: <https://yorukoe.wordpress.com>



Zeroconfini
ASSOCIAZIONE CULTURALE UMANITARIA ONLUS



LA RIVOLUZIONE DELLE SIBILLE

Mostra a cura di Antonetta Carrabs
e Iride Enza Funari

con il contributo di Francesca Ripamonti

Foyer Teatro Manzoni

Via Manzoni 23 Monza

dal 4 al 31 marzo 2022



In collaborazione con



per info: segreteria@lacasadellapoesiadimonza.it



LA MOSTRA

LA RIVOLUZIONE DELLE SIBILLE è a cura di Antonetta Carrabs e Iride Enza Funari, con il contributo di Francesca Ripamonti.

E' promossa dall'associazione onlus ZEROCONFINI (www.zeroconfini.it) con il patrocinio e il sostegno del Comune di Monza – Assessorato Pari Opportunità - la sezione Fidapa BPW Italy Modoetia Corona Ferrea e La Casa della Poesia di Monza.

E' tratta dalla pubblicazione dell'antologia "La Rivoluzione delle Sibille. *L'eredità espressiva ed esistenziale delle donne*" di Antonetta Carrabs e Iride Enza Funari (Nemapress edizioni 2019)

La mostra vuole offrire ad un pubblico più vasto la possibilità di essere parte di una rivoluzione culturale che partendo dalle donne, dalle sibille del nuovo millennio, possa parlare a tutti, coinvolgere tutti, donne e uomini. 27 pannelli per 27 donne che ci hanno lasciato un'eredità espressiva e umana incommensurabile. La loro vita non sempre è collegata alla poesia, non tutte almeno. Il loro tratto distintivo e ineludibile consiste nell'aver tracciato un segno con la loro esperienza sia intellettuale sia personale, una rivoluzione nei rapporti umani, sociali e con la natura.

Donne che abbandonarono la vita come Anne Sexton, Sylvia Plath, Emily Dickinson, Antonia Pozzi, Amelia Rosselli, Marina Ivanovna Cvetaeva. Ma perché il loro suicidio può considerarsi rivoluzionario? Le scrittrici Antonetta Carrabs e Iride Enza Funari hanno cercato di trovare delle risposte all'interno della loro poesia, delle loro lettere, delle loro confessioni. Poi ci sono loro Maria Luisa Spaziani Margherita Guidacci, Elizabeth Bishop, Cecilia Meireles che hanno segnato i loro percorsi di vita da scelte spirituali o eroismi culturali e sociali; lo sguardo si allarga oltre l'Europa, con le scrittrici irachene Dunya Mikhail e Amal al-Juburi, la libanese Joumana Haddad e la siriana Maram al-Masri che ci conducono nel loro mondo problematico e rivoluzionario all'interno del quale ancora oggi lottano contro le ingiustizie, la guerra, i tanti soprusi; l'ironia del Premio Nobel polacco

Wisława Szymborska rivolta il quotidiano trovando nei piccoli gesti e nelle piccole cose la forza per andare avanti; l'urlo graffiante e accorato della brasiliana Marchia Theophilo in difesa della foresta Amazzonica, la lotta di Anna Achmatova, la poesia satirica e provocatoria di Elena Andreevna Švarc; la filosofa brasiliana Adélia Luzia Prado Freitas legata al Modernismo; la poeta portoghese e femminista tumultuosa e inquieta Florbela Espanca. La "letteratura come vita" per coltivare un percorso in difesa di quei valori che sanno essere sociali, morali ed etici: ed ecco la figura di Lea Garofalo vittima della 'ndrangheta, della giornalista Anna Politkovskaja uccisa per le sue tante inchieste sul popolo ceceno in lotta per l'indipendenza; le iraniane Nahal Sahabi e Neda Agha-Soltan entrambe vittime della repressione di Stato. Su tutte e per tutte Anna Kuliscioff, impegnata in un mondo a predominanza maschile.

Con "La Rivoluzione delle Sibille – *L'eredità espressiva ed esistenziale delle donne.*" abbiamo cercato di illuminare obliquamente, con luce diversa e attraverso strade diverse, le pagine dense di felicità e di dolore, di coraggio e di eroismo che abitano i versi e le storie di queste donne. La selezione è andata convergendo sui seguenti nomi: Antonia Pozzi, Amelia Rosselli, Anne Sexton, Sylvia Plath, Marina Ivanovna Cvetaeva, Emily Dickinson, Maria Luisa Spaziani, Elizabeth Bishop, Cecilia Meireles, Margherita Guidacci, Dunya Mikhail, Joumana Haddad, Amal al-Juburi, Maram al-Masri, Wisława Szymborska, Elena Andreevna Svarc, Anna Achmatova, Adélia Luzia Prado, Márcia Theóphilo, Florbela Espanca, Lea Garofalo, Nahal Sahabi, Neda Agha-Soltan, Anna Politkovskaja, Isoke Aikpitanyi, Anna Kuliscioff, Assetou Billa Nonkame. Nelle antologie di poesia il numero delle voci femminili è generalmente ridotto, sebbene importanti progressi siano stati compiuti, l'attenzione per la scrittura poetica delle donne è rimasta in genere piuttosto bassa. Sono davvero tante le donne che nel corso dei secoli hanno contribuito a scrivere pagine di poesia intense,

così come sono intense le loro testimonianze di sofferenza, di rabbia e di lotta: un'eredità espressiva e umana incommensurabile. Il titolo dell'antologia prende il nome da una figura presente nella mitologia greca e romana: la Sibilla. Con il termine Sibilla si indicava, nell'antichità, una donna che possedeva la capacità di prevedere il futuro. Erano profetesse, dotate di virtù profetiche e in grado di fornire responsi e predizioni; si rivolgevano alle comunità, alle città e ai regni preannunciando eventi, calamità naturali, esiti di battaglie. Il dio che le ha ispirate è stato Apollo, dio della poesia, della medicina, delle arti, della musica, della luce e della profezia. Secondo gli autori pagani, le Sibille furono donne «invase dalla divinità» cui si attribuivano varie capacità di predizione: venivano consultate sulle incertezze dell'avvenire.

Le 27 Donne Sibille di questa antologia sono legate da un filo d'Arianna lungo il quale la forza, la passione, la lotta, la bellezza e anche il dolore potrebbero contribuire a fare la Rivoluzione in questo nostro nuovo Millennio

